

BULÀNOV. Bene. Se io sapessi...

GURM. Che cosa?

BULÀNOV. Come farvi piacere.

GURM. Indovina.

BULÀNOV. Che è forse facile indovinare? Non ho abbastanza intelligenza per farlo.

GURM. E per cosa l'hai l'intelligenza?

BULÀNOV. Per tutto ciò che mi si ordina; per esempio, amministrare una proprietà, i contadini..... Se aveste ancora dei servi della gleba, non trovereste un amministratore migliore di me; non importa che io sia giovane.

GURM. Ah, questo sogno! È inutile, non mi vuole andar via dalla testa.

BULÀNOV. Perché v'inqieta tanto?

GURM. È abbastanza difficile a spiegare; ma con te parlerò apertamente; vedo che mi sei devoto. Vedi: io ho un nipote.

BULÀNOV. Lo so. Voi gli volete molto bene e spesso parlate di lui.

GURM. Amico mio, qualche volta si parla in un modo e si pensa in un altro. Perché dovrei spiegare a chiunque i miei sentimenti! Per parentela debbo volergli bene, e così dico che gli voglio bene.

BULÀNOV. Ma in realtà, non gliene volete?

GURM. Non è che non gli voglio bene..... ma..... come dirti... adesso è di troppo. Io sono così tranquilla — ho già pensato come disporre la mia sostanza, e se d'un tratto comparisse? Come diseredarlo? Dovrò dargli una parte anche a lui, togliendola a chi voglio bene...